

## CULTURA

L'ANNIVERSARIO ALLA FONDAZIONE VALENZI LECTIO MAGISTRALIS DI ALBERTA LEVI TEMIN CHE RICEVERÀ LA "STELLA DI DAVID"

## Un mese di "Memoriae" per la Shoah

di Mimmo Sica

Per la prima volta, quest'anno, le iniziative di "Memoriae" non saranno circoscritte alla sola città di Napoli, ma toccheranno tutto il territorio nazionale. Lo ha detto la presidentessa della Fondazione Valenzi, Lucia Valenzi, nella conferenza stampa svoltasi al Maschio Angioino nel corso della quale è stato illustrato il programma dell'evento, giunto alla quarta edizione. Erano presenti il presidente dell'Associazione Libera Italiana Pietro Valente, il presidente della Comunità Ebraica di Napoli Pier Luigi Campagnano, il vicepresidente e il segretario generale della Fondazione Valenzi, rispettivamente Marco Valenzi e Roberto Race, il segretario del Museo dello Sbarco di Salerno Edoardo Scotti, il coordinatore di "Memoriae" Nico Pirozzi e lo scrittore Marco Nieli. «Con il programma di quest'anno - ha continuato Lucia Valenzi - siamo riusciti a dare una stabilità alle attività per il Giorno della Memoria mettendolo al centro del programma della Fondazione e facendo sì che lo sia ogni giorno dell'anno». La presidentessa ha,



La presentazione di "Memoriae". da Sinistra: Lucia Valenzi, Pierluigi Campagnano, Marco Nieli

poi, rivolto una dura critica alle istituzioni. «Stiamo concentrando tutti i nostri sforzi - ha aggiunto - lavorando con i docenti delle scuole superiori. Un compito arduo a Napoli, dove colpisce il perdurante disinteresse delle Istituzioni che non tentano nemmeno di coordinare le iniziative che pure ci sono, nonostante la loro dimenticanza». Pirozzi ha informato che le iniziative organizzate e programmate copriranno un mese di programmazione, dal 21 gennaio al

21 febbraio. «Il progetto della Fondazione sarà aperto, lunedì - ha continuato - con la presentazione, presso la Libreria Guida a Port'Alba, del libro "La fabbrica dei fantasmi" a cura di Francesco Bertelli. L'evento cardine si svolgerà venerdì 1 febbraio nella sede della Fondazione, al Maschio Angioino, con la lectio magistralis della testimone della persecuzione razziale Alberta Levi Termin (nella foto a destra), sopravvissuta alla deportazione, e la consegna dei ri-

conoscimenti "Stella di David". Quest'anno, per la sezione Shoah, il premio andrà a Alberta Levi Termin; quello per la sezione Vittime della camorra, ai familiari di Lino Romano e quello per la sezione Letteratura, allo scrittore Marco Nieli, autore del volume "A nuie ce dispiace sul" p' è zoccole".

Tutte le iniziative sono, comunque, significative. In particolare, voglio sottolineare il seminario di formazione per insegnanti sulla didattica della Shoah a cura della Fondazione Valenzi, dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, del Museo della Shoah di Roma. Gli eventi in programma si svolgeranno anche nelle città di Salerno, Caserta e Avellino».

Scotti ha informato che venerdì, nel Museo dello Sbarco a Salerno, sarà inaugurata la sezione dedicata alla Shoah in Campania dove sarà esposto il vagone ferroviario, che lo scorso anno fu visitato in piazza del Plebiscito a Napoli.

«A breve - ha continuato - riprenderemo i lavori con il Comune di Napoli e con le altre associazioni per por-



tare avanti il progetto che prevede l'apertura di una sezione della Shoah nella sala Gemitto della Galleria Principe di Napoli». Campagnano ha informato che il 23 gennaio, nella Reggia di Caserta, sarà inaugurata la mostra "1938-1945 La persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia" a cura della Fondazione Cdec, della prefettura di Caserta e del Ministero dell'Interno.

AL MASCHIO ANGIOINO

## Mobbing, manuale di difesa

C'è crisi. Sempre più una chimera, il lavoro. Non è allora un caso se parlare di vessazioni nel mondo del lavoro, il mobbing, diventa una necessità. Ricco il parterre di discussione che offre, oggi alle ore 11, Antisala dei Baroni al Maschio Angioino, la presentazione dell'ultima opera di Vincenzo Russo: "Come difendersi dal mobbing". Alterneranno i loro pareri Rita Liguori, responsabile centro ascolto antimobbing FP Cisl di Napoli; Santino Mirabella, giudice del tribunale di Catania; Luigi Necco, giornalista; Paolo Pappone, psichiatra responsabile del centro di salute mentale e del centro assistenza alle vittime di violenza sul lavoro dell'Asl Napoli 1; Riccardo Polidoro, presidente dell'Onlus "Carcere possibile" ed esponente della Camera penale di Napoli. Tutti testimonieranno la necessità di denunciare ogni tipo di soprusi. La lettura dei brani sarà affidata agli attori Carmen Femiano e Ferdinando Maddaloni. A rendere più intrigante la presentazione saranno le vignette di Peppe Avolio di PeppArt. Modera l'editore Aldo Putignano di "Homo scrivens". Anche in tempi in cui crisi e precarietà concorrono a minare la cultura del giusto lavoro. Ormai riconosciuti, i danni sociali ed emotivi del mobbing. Ce ne offre conferma proprio l'iter di Marirò, il protagonista di "Che bello lavorare". Con un occhio fortemente umano sul percorso di riscatto, legislativo e psicologico, di Marirò, con ricchezza di particolari Vincenzo Russo descrive le subdole e sottili dinamiche del mobbing. "Che bello lavorare" (Homo scrivens), è prodigo di dettagli pratici volti alla diffusione delle opportunità e dei mezzi che vigono in Italia e che sono stati creati per tutelare i lavoratori. Roberto Gianfreda

IL LIBRO IN "JAMME 'NCOPP' 'E SCI" UN'ESILARANTE AVVENTURA MONTANARA DI DINO FALCONIO

## Filosofia partenopea per un sudtirolese doc

di Alessandro Milone

Spirito napoletano, sfrontato, umoristico ma pieno di saggezza. È quello che pervade il libro di Dino Falconio "Jamme 'ncopp' 'e sci" (Grimaldi & C. Editori), notaio e docente di diritto civile presso l'Università Federico II di Napoli. Stile semplice, incisivo ed efficace. Che ti porta ad una rapida lettura. Un racconto divertente, un affresco della napoletanità e dei napoletani. Specialmente quando sono fuori casa, quando viaggiano.

L'autore, che per la seconda volta assume i panni dello scrittore, si abbandona all'immaginazione, si diverte, e divertendosi ci racconta, come se fossimo suoi amici di sempre (sicuramente questa era la sua intenzione), di una sua settimana bianca. In Alto Adige, San Vigilio di Marebbe, sul comprensorio di Plan de Coronas. Una delle montagne più

belle d'Italia. Piste lunghissime, per grandi e bambini, per esperti e dilettanti, insomma per veri amanti dello sport invernale. Una settimana che, nelle sue intenzioni, doveva essere di puro e sano relax, alle prese con il sole e con la cioccolata calda che ti riscalda l'animo, dopo intense giornate e mesi lavorativi. Invece, sulla sua strada incrocia un maestro, un valoroso atleta, Armin "von Korrentrop" (Erlacher) che promette battaglia. Come tutti i tirolesi appare rigido, autoritario e super-disciplinato. Pronto a tutto affinché il suo manipolo di "soldati vinca la guerra contro la montagna". In pratica, piegamento e distensione, piegamento, sudore e distensione. Lo sci, le piste diventano così, per Falconio, un campo di battaglia. Lui, che avrebbe gradito una sosta alla baita per far riposare le gambe, viene strapazzato per ore su e giù per le montagne incantevoli di San Vigilio. Ma che,

dopo ore di sci, sembravano un vero e proprio inferno. Solo la sauna d'albergo concede riposo ed energie. Allora quando si trova sul punto di cadere e cedere, esce fuori lo "scugnizzo" che c'è in ogni napoletano. Falconio si "allea" con i compagni di corso nel pieno della settimana per sovvertire il potere di fatto, specialmente grazie al supporto dell'amata moglie Paola. Quasi come se fosse un golpe: "noi delle Brigate Partigiane Anti-Fatichiste abbiamo studiato un piano infallibile per costringere il germanico Maestro a fare molte pause durante le discese" dice Falconio. Ecco il rimedio: una birra al Guttalax. Finalmente, piano piano, sosta dopo sosta, pista dopo pista, il



super maestro alza bandiera bianca. E si trasforma. Prende umore, carattere e spirito dai suoi allievi. Si napoletanizza. O ancora meglio, tira fuori il napoletano che aveva dentro di sé. Difatti, sottolinea l'autore, in fondo, anche lui è del Sud. Sì, Tirol, però. Ma non importa, ormai con la sciarpa del Napoli attorno al collo, si dedicava alla pizza, alla mozzarella d'Aversa, alle sfogliatelle. Era innamorato di Peppino di Capri, il mito. Affascinato dal Principe Totò e da Troisi. Stud chiama Nord. E Nord risponde. Perché prima di tutto, anche di questi tempi, siamo un unico grande paese. Ma l'impresa più ardua, continua l'abile narratore Falconio, per la compagine "alleata" è stata quella di scar-

dinare il concetto di tempo del maestro. Gli viene spiegato ed insegnato che al Sud esiste una sorta di patto con il tempo. Una legge non scritta, una consuetudine. O meglio, una parola. "Intallarsi". Un verbo, un perché. Mille sfumature. Un suono melodico che addolcisce e ti fa pensare. Perché questa è la funzione del tempo. Uno stacco dal resto, per conoscersi alla maniera socratica. Di fatto quel manipolo di uomini e donne di sangue caldo ha trasformato un uomo. Ad inizio settimana un "fermo sottotenente" è diventato (ma in realtà lo è sempre stato, tranne che nell'immaginazione dell'autore) un maestro affabile e squisito che scia cantando e facendo cantare alla fila dei suoi allievi "Oje vita, oje vita mia". Questo è il vero messaggio che si cela dietro questo bel racconto. Un potere dei napoletani. Scoprire e far scoprire che la vita è bella nonostante tutto.

L'INIZIATIVA ALLO SPAZIO "NEA" IL PERCORSO DI SCRITTURA ORGANIZZATO DALLA DANTE ALIGHIERI

## La voce del poeta va in laboratorio

Al via il Laboratorio di Poesia organizzato dalla Società Dante Alighieri e curato da Arturo Martorelli, dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. Ci si incontra di lunedì, a partire da dopodomani, alle 17,30 alla Nea, lo spazio polivalente in via Costantinopoli 53.

La prima riunione sarà dedicata alla presentazione del programma che si svilupperà intorno al tema "Gesto, Oralità, Scrittura". Le successive saranno dedicate ad incontri con i poeti del passato, presenti con la propria voce in registrazioni d'epoca. Ad essi si alterneranno i poeti contemporanei che presenteranno dal vivo le proprie opere. Ad inaugurare gli intercenti, il 28 gennaio, sarà Massimo Mori, performer di fama internazionale, che presenta un video documentario della sua attività e dialoga con i partecipanti, concludendo l'incontro con una per-

formance.

Il mitico Jean Cocteau, sarà al centro dell'incontro del 4 febbraio con la proiezione originale del suo film criptico e denso di immagini "Le sang d'un poète" (1930) sui sogni, i miti e le ossessioni del Poeta. L'11 febbraio sarà la volta di Alfonsina Caterino, Enrico Fagnano e Marina Mineo che presentano i propri libri, pubblicati nella collana del Laboratorio. Mentre la settimana successiva ci saranno Gabriele Frasca e Dylan Delay con le loro traduzioni e trascrizioni per Dylan Thomas. Con Marinetti, il 4 marzo, si farà un balzo indietro nel tempo, per parlare di "Paroliberoismo e declamazione". Le registrazioni d'epoca immergeranno il pubblico nelle atmosfere futuristiche di inizio '900. L'11 marzo, conversazione con Enzo Moscato (foto a destra) intorno ai rapporti della Poesia col Teatro, mentre sarà Carmelo Be-



ne, grazie alla videoproduzione di un memorabile spettacolo-concerto, a leggere i versi di Majakovskij. E, l'8 aprile, sarà l'autrice stessa, Wanda Marasco (foto a sinistra), a leggere il suo poemetto inedito dedicato a quattro archetipi dell'eterno femminile, "Giulietta e le altre". I lunedì tra il 15 e il 29 aprile saranno dedicati a tre indiscussi campioni della letteratura italiana: Eugenio Montale, Pier Paolo Pasolini e Giuseppe Ungaretti. Chiusura in musica, per gli ultimi due appuntamenti:



il 6 maggio con Francesca Rondinella, il 13 con la voce di demetrio Stratos. A chiudere l'attività del laboratorio, la manifestazione collettiva del 20 maggio in cui i partecipanti presenteranno i propri lavori. Il Laboratorio di Poesia è riservato ai soci del Comitato di Napoli della Società Dante Alighieri. È possibile iscriversi inviando una mail agli indirizzi comitatodante-napoli@ears.it, info@spazionea.it, oppure in occasione dei primi due incontri. Armida Parisi

## APPUNTAMENTI

OGGI. Castel Capuano, ore 10,30. Per il Sabato delle Idee, incontro sul tema "Le città metropolitane e il riordino delle autonomie locali". Introducono Antonio Bonajuto, presidente della Corte di Appello di Napoli, Vittorio Martusciello, Procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli, Lucio d'Alessandro, Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa e da Marco Salvatore, professore ordinario di Diagnostica per Immagini all'Università "Federico II" di Napoli. Alla discussione, coordinata dal giornalista del Corriere della Sera Sergio Rizzo, prenderanno parte Marco Olivetti, professore ordinario di Diritto costituzionale all'Università degli Studi di Foggia, Aldo Sandulli, direttore scientifico del Master in Alti Studi Amministrativi dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, Luciano Vandelli, professore ordinario di Diritto degli Enti Locali all'Università degli Studi di Bologna e il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, Filippo Patroni Griffi.

OGGI. Feltrinelli, via S. Tommaso D'Aquino 70, ore 11. Il teatro nel baule legge e interpreta "La vera storia del Principe Azzurro" (Piemme) di Roberto Denti. Età consigliata: da 5 anni

OGGI. Feltrinelli Express, Stazione Centrale piazza Garibaldi, ore 17. Il teatro nel baule legge e interpreta "La bambola di pasta" (Edizioni EL) di Francesca Lazzarato. Età consigliata: da 4 anni.

DOMMANI. Damiani, Complesso Turistico Averno, ore 11. Piero Antonio Toma, Francesco D'Episcopo e Francesco Saverio Torrese presenteranno il libro di racconti di Concetta Coccia "Agli angoli della vita" (Compagnia dei Trovatori). Coordinerà l'incontro Giuseppe Coccia. Letture di Rosaria De Cicco.